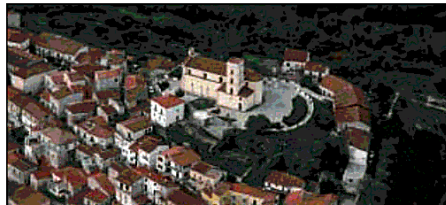




GRUMENTO La ragazza precipitò in un canale. L'amministrazione ricorre in appello

Cadde dalla bici, il Comune paga

I fatti risalgono all'agosto del 2004. La strada era priva di barriere protettive



Una panoramica di Grumento Nova

di ANGELA PEPE

GRUMENTO NOVA - Cadde per l'assenza di protezione ai margini laterali della strada, il comune di Grumento Nova dovrà risarcire una ragazza che all'epoca dei fatti era una bambina. La sentenza può costituire da monito in comuni dove le strade disgiunte e con problemi di bu-

che e scarsa manutenzione, possono costituire un pericolo per automobilisti e pedoni. I fatti risalgono all'agosto del 2004, quando la bambina percorreva in sella alla sua bici la strada comunale "Macchitel-". Secondo il resoconto del legale della famiglia, l'avvocato Nicola Sacco «nel corso del tragitto la ragazzina avrebbe urtato

una pietra ed è sbandata, finendo sul bordo della strada per poi precipitare, a causa dell'assenza di barriere protettive, nel vuoto sottostante, in un canale che affiancava l'arteria». Nella caduta, la bambina riportò diverse ferite e traumi, soprattutto, al viso. Nella sentenza pubblicata qualche settimana fa viene evidenziato che il tribunale di Potenza ha condannato il comune di Grumento Nova al «risarcimento del danno perché non aveva apposto con delle barriere protettive ai lati della strada, consentendo che la bambina precipitasse nel fiancheggiante ed aderente canale». «La bambina - ha evidenziato l'avvocato Sacco - allora ebbe dei danni al viso e interventi incisivi». Insomma un tratto stradale che all'epoca dei fatti anche, sempre secondo il legale, per chi la percorreva a piedi era pericolosa, sia per la mancanza di guard rail che per la scarsa manutenzione.

«Bisogna considerare - ha continuato Sacco - la pericolosità della strada e il carattere dell'insidia. Indipendentemente da come si è verificato l'incidente, la bambina ha attinto questa pietra ed è sbandata, ma chiunque sarebbe stato deviato anche con un auto o un motorino. Nel momento in cui non c'è nessuna protezione materiale, sarebbe finito nel canale. Quindi il tribunale - ha concluso l'avvocato - ha ritenuto che in quel posto, che si tratta di una curva in discesa, attesa la conformazione dello stato dei luoghi, andava protetto al margine laterale con delle barriere».

Durante le fasi dibattimentali, l'avvocato Sacco ha evidenziato che «il comune nel 2013 aveva eseguito degli interventi (muretti) di sicurezza in altri tratti della strada, usufruendo dei finanziamenti pubblici dell'Unione Europea». Intanto, il Comune è ricorso in appello.

Kia Service: 100% Ricambi Originali.

Tagliando Picanto, Rio e Sportage a partire da €79 tutto incluso*

KIA
The Power to Surprise

Dal 30 giugno presso i musei Acamm

Un viaggio interiore alla scoperta dell'arte di Conte e Lorenzetti

UN VIAGGIO interiore curato da Giuseppe Appella.

E' in sintesi la mostra che sarà che sarà ospitata dal 30 giugno con 80 disegni e 20 sculture di Carlo Lorenzetti e Bruno Conte nei Musei Paul Russett di Aliano, Mig di Castromonte Sant'Andrea, Musei MAM di Moliterno, Fondazione Sinisgalli di Montemurro.

Il sistema Acamm, in contemporanea con la galleria nazionale d'arte moderna di Roma, accoglie le due dei cinque "compagnie nella ricerca" ricomponendone il percorso in tre mostre, curate da Giuseppe Appella.

Carlo Lorenzetti e Bruno Conte presentano 80 disegni e 20 sculture datate 1956-2018, ricomponendo l'intero percorso della propria ricerca espressiva.

Lorenzetti ci racconta: «L'Istituto d'Arte è stato per la mia formazione un luogo molto importante. Ho seguito, per due anni, i corsi di Plastica di Pericle Fazzini, uno spirito solare, schietto, spontaneo, che mi sollecitava verso una libertà formale e compositiva. Ma devo soprattutto al magistero di Alberto Gerardi la conoscenza preziosa delle tecniche

di lavorazione dei metalli e il senso 'umanistico' del fare».

Invece Conte: «Ritornando i miei primi lavori, dopo la metà degli anni Cinquanta, elaborati entro un microcosmo surreale, mi sembra già di avvertire, nel disegno delle forme lineari, una segreta scrittura. Il carattere della poetica che si è andato sviluppando e mutando fino a oggi si può identificare nella tematica di una misteriosa, eppure coinvolgente, materia della realtà: oltre il macrocosmo, il cosmo assunto nella stanza in cui si opera».

Come si vede, negli organismi di Conte e nelle strutture di Lorenzetti, affidati a segni e costruzioni che coniugano perfettamente pittura e scultura, architettura, letteratura e scienza, quindi registri molteplici e diversi che si sollecitano l'un l'altro, l'immagine si fa anche scrittura, il rilievo volto, l'angolo precipizio, la struttura volta, la piega fauce, la nuvola pensiero oscillante, nella certezza che l'originale armonia plastica sia sempre sostenuta dal dono della poesia.

Carlo Lorenzetti è nato a Roma nel 1934, Conte, sempre a Roma nel 1939.